

Cinema nella vecchia centrale Il nuovo volto di via Daste

Procedono i lavori di riqualificazione nell'area delle Industrie Riunite Filati
Nell'ex impianto termoelettrico arriverà una sala per un centinaio di spettatori

Una sala di proiezione dal sapore vagamente retrò, con un centinaio di posti a sedere ricavati al piano terra di una centrale termoelettrica degli anni Venti. Procedono spediti i lavori per il Programma Integrato d'intervento (Pii) di via Daste e Spalenga, che punta a dare nuova vita all'area dove fino agli anni Sessanta si trovavano gli stabilimenti delle «Industrie Riunite Filati» e l'adiacente centrale per la produzione di energia elettrica. Il cantiere per la riqualificazione è aperto dal 2004; oggi, con l'abbattimento di parte del muro di cinta, l'area prende nuovo respiro ed è possibile farsi un'idea più chiara di quello che essa diventerà. Il risanamento conservativo del-

la vecchia centrale a carbone (aperta nel 1927 e negli anni successivi convertita a gasolio e metano) è stato completato per il 60% circa: da fuori, l'edificio si mostra in tutto il suo rinnovato splendore, grazie alla facciata rimessa a nuovo. Per l'interno ci vorrà ancora un po' di tempo: lo studio dell'architetto Giovanni De Vecchi, che si sta occupando del progetto, conta di consegnare l'edificio al Comune entro la prossima primavera, verosimilmente ad aprile. I 17 mila metri cubi dell'ex centrale, prezioso esempio di architettura industriale,

saranno destinati a funzioni pubbliche di tipo culturale: si è parlato di teatro, musica, danza o cinema. Per conoscere nel dettaglio la destinazione e le modalità di gestione dei suggestivi spazi (tra cui un ampio locale che sembra particolarmente adatto a riunioni e concerti) bisognerà aspettare il Piano di Governo del Territorio (Pgt). L'amministrazione intende infatti definire l'uso degli spazi in base alle reali esigenze del quartiere, monitorate attraverso il Piano dei servizi. Quello che però si può già anticipare è che una delle sale a

piano terra è stata predisposta per ospitare un cinematografo. Una stanza di dimensioni contenute, che lascia ipotizzare posti per poco più di un centinaio di spettatori, ma certamente ricca di fascino e di storia.

La gran parte della volumetria contemplata nel Pii, circa 96 mila metri cubi, sarà comunque destinata all'edilizia residenziale, ospitata quasi interamente in palazzine di nuova costruzione. Gli alloggi complessivi saranno circa 320 - 350, con una previsione di 700 nuovi abitanti. L'altezza massima dei condomini sarà di sei piani più attico. Le costruzioni industriali della storica fabbrica di filati sono state demolite per circa 67 mila metri



Abbattuta la recinzione dell'ex industria

cubi, ma per gli edifici di maggior interesse (oltre alla centrale, il palazzo degli uffici affacciato su via Daste e la palazzina del direttore) si è deciso di procedere a un recupero che ne valorizzi le caratteristiche e li renda disponibili all'utilizzo per nuove funzioni. L'edificio su via Daste, il cui recupero è ormai terminato e spicca per una brillante facciata di colore rosso, sarà adibito a spazio pubblico, ospitando

probabilmente degli uffici comunali. Connesse all'intervento anche alcune opere viabilistiche, tra cui l'allargamento e la sistemazione di via Pizzo Scais, una nuova strada tra via Pizzo Scais e via da Verrazzano e l'ampliamento della carreggiata di quest'ultima. Previsti anche spazi verdi, piazze e parcheggi per un totale di 180 posti auto.

Fausta Morandi

VOLI SU LONDRA

RYANAIR: «LO SCIOPERO NON CAUSERÀ DISAGI»

Nessun disagio per i passeggeri Ryanair che voleranno lunedì 25 e venerdì 29 agosto sugli scali londinesi interessati dallo sciopero sindacale del personale addetto al check in e all'handling dei bagagli. La compagnia aerea low cost intende operare il programma completo dei voli da/per gli aeroporti di Londra Stansted e Gatwick anche se lo sciopero in programma del personale andrà avanti. «Ryanair - spiega il dirigente Stephen McManara - non permetterà che i suoi passeggeri siano tenuti in ostaggio dalle irragionevoli richieste dei sindacati, e tutti i voli saranno operativi, permettendo ai passeggeri di utilizzare solo il web check-in e il trasporto del bagaglio a mano, qualora lo sciopero dovesse continuare». «È la seconda volta in due anni - continua - che questi opportunisti sindacali cercano di disturbare i passeggeri nel traffico bank holiday weekend di agosto. Non permetteremo mai che i passeggeri di Ryanair siano ricattati in questo modo, e se lo sciopero proseguirà contatteremo i passeggeri e gli chiederemo di usare il web check-in e di viaggiare solo con bagaglio a mano, di modo che tutti i voli Ryanair possano operare in modo normale».

Nello stagno del parco pescati 60 esemplari. Ben 23 sono stati affidati ai cittadini Adottate le tartarughe del Locatelli

Nello stagno del parco Locatelli erano diventate ormai una presenza ingombrante. Troppe le tartarughe acquatiche abbandonate nel corso del tempo da famiglie che non sapevano più come tenerle nell'acquario di casa. Così ieri, approfittando dei lavori di pulizia dello stagno, gli operai del Comune le hanno raccolte ed erano pronti a portarle al magazzino comunale di via Serassi. Ma tra i frequentatori del parco si è scatenata una vera e propria gara di solidarietà, così tra i sessanta esemplari pescati nel piccolo specchio d'acqua, ben 23 sono stati «adottati» dai cittadini. E ci sono altre richieste in arrivo.

I cittadini in cerca di tartarughe fin dalle prime ore della mattinata si sono presentati al parco, dove sono appena stati avviati i lavori che ripuliranno lo stagno dallo spesso strato di melma che causava la proliferazione di numerose zanzare, e hanno aiutato a prelevare tutte le tartarughe presenti nel laghetto. Si è trattato dell'estrazione di una vera e propria popolazione ospite del laghetto e composta da 60 tartarughe acquatiche di tante specie diverse. Ben 15 in più rispetto all'ultimo censimento di inizio agosto. Cittadini e appassionati, oltre ad averle pulite e osservate attentamente, ne hanno appunto adottate ben 23.

«È stato un gesto generoso - sottolinea l'assessore all'Ambiente, Fausto Amorino - i cittadini ci hanno dato una mano nel recupero degli animali e per questo voglio ringraziarli. Le altre 37 tartarughe invece



Una delle tartarughe del parco Locatelli (foto Bedolis)

sono state trasferite dal Comune di Bergamo nel magazzino di via Serassi. Dieci di queste saranno reintrodotti nei prossimi giorni, a lavori conclusi, nel laghetto e potranno godere di un habitat adeguatamente regolato. Un numero maggiore di tartarughe infatti comporterebbe rischi per l'ecosistema del laghetto».

Sempre per preservare l'equilibrio dello specchio d'acqua, una delle possibili soluzioni per il futuro po-

trebbe essere quella di introdurre alcune cozze: «È un espediente da valutare - continua l'assessore - fra le qualità delle cozze c'è proprio il fatto che riescono a filtrare molto bene lo sporco. Dobbiamo ancora valutare se in un piccolo bacino che non ha riciclatori possano avere questa funzione».

Ma la «caccia» alle tartarughe non è ancora conclusa: una signora ha addirittura raggiunto telefonicamente

dalla località di villeggiatura gli uffici dell'assessorato per chiedere di poter ospitare nel suo grande stagno almeno dieci tartarughe di quelle che da oggi si trovano in via Serassi.

Sul fronte lavori di ripulitura ieri sono stati riempiti due camion interi di melma successivamente trasportati al depuratore di Cavernago. Con tutta probabilità il parco riaprirà domani.

Vittorio Ravazzini



Auto parcheggiate in via Sardegna

Zona 30, via Sardegna resta a doppio senso Salvi i parcheggi

Via Sardegna rimane a doppio senso di marcia e mantiene invariati, nel numero e nella posizione, i posti auto esistenti. La 7ª Circoscrizione ha accolto la proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici Carlo Fornoni, il quale, dopo l'avvio dei lavori per la Zona 30, sentiti anche alcuni residenti del quartiere di San Tomaso, aveva suggerito di modificare l'originaria proposta per via Sardegna, rinunciando al previsto senso unico in favore del mantenimento della doppia direzione, per rendere più agevole lo spostamento all'interno del rione. L'idea aveva inizialmente destato più di una perplessità in alcuni consiglieri del parlamento, preoccupati che la riconferma dei due sensi di marcia comportasse, per lasciare spazio alla pista ciclabile, l'eliminazione dei parcheggi situati a margine della carreggiata. Alla fine, invece, sarà proprio la ciclabile a essere sacrificata. Salvi, dunque, i posti auto, molto utilizzati dai residenti dal momento che in quella parte del rione i condomini risultano non avere box sufficienti per tutti.

Sempre in tema di Zona 30, rassicurazioni arrivano da Palafrononi per i commercianti di via Mameli e via della Vittoria, a Colognola. Un paio di settimane fa, un esercente aveva inviato al sindaco una lettera in cui esprimeva il disagio dei negozianti della zona per il ritardo nell'installazione della segnaletica verticale che dovrebbe limitare a trenta minuti la sosta nelle strade su cui affacciano i loro esercizi. La mancata posa dei cartelli, spiegava l'autore della missiva, unita alla riduzione dei parcheggi disponibili, «porta oggi a trovarsi in pericolose situazioni di auto parcheggiate in doppia fila o nelle zone di carico/scarico merci destinate invece alle operazioni necessarie per rifornire i negozi». «La situazione sarà risolta nel giro di poche settimane - assicura l'assessore ai Lavori Pubblici Carlo Fornoni - Non ci sono impedimenti burocratici alla posa della segnaletica, stiamo semplicemente aspettando il rientro dalle ferie della ditta incaricata dei lavori. A breve arriveranno i cartelli e, con essi, l'entrata in vigore della sosta regolamentata».

F. M.

Il delitto è servito alla cena del mistero

Non sono più una novità, ma una piacevole conferma. Le «cene con delitto» piacciono e assicurano ai partecipanti una serata divertente e fuori dal comune. Queste cene con spettacolo teatrale - nel quale il pubblico è coinvolto nel cercare di scoprire il colpevole e il movente - si stanno moltiplicando nei ristoranti di città e provincia.

L'iniziativa fa capo in particolare al Gruppo archeologico bergamasco e al suo presidente Paolo Moschini, che è in diretto contatto con la compagnia teatrale AnubiSquaw di Cremona, che continua a dare prova di professionalità e abilità nell'intrattenere e interessare il pubblico.

I personaggi sono ben caratterizzati, la trama dei vari pezzi teatrali è intrigante. Il menù della cena è semplice (casoncelli, penne ai porcini, vitello al forno e roast beef con patatine, sorbetto e caffè) ma i cuochi dimostrano anche loro di saperci fare. Ecco tutti gli ingredienti per una serata frizzante proposta nella sala riservata della Trattoria Brea di Seriate, gremita al limite della capienza, con applausi a non finire. Per la cronaca, la pièce teatrale rappresentata la sera del 16 agosto è stata «Omicidio alla corte dei Gonzaga», che prende spunto dalla morte di Francesco II Gonzaga nel 1519. La compagnia AnubiSquaw è attiva dal 2000 e propone diverse trame per le sue «cene con delitto». Tra horror, ironia e comicità, la recitazione si snoda tra una portata e l'altra sino alla soluzione finale.

Il regista di AnubiSquaw, Michele Cremonini Bianchi, scrive, realizza e mette in scena pezzi teatrali da lui ideati. Prossima rappresentazione sarà «Chi ha ucciso Nero Wolfe?», lunedì 25 agosto, alle 20.30, nel cortile interno della associazione culturale «Il paese che non c'è», in via S. Alessandro 32 a Bergamo. Info e prenotazioni: Gruppo archeologico bergamasco, telefono 035.262565, fax 035.262566.

R. V.

Esposto al Garante: il sito sequestrato inoltrato ai discografici. La Finanza smentisce «Pirate bay, utenti schedati». «Non è vero»

Nuova puntata nella vicenda del sequestro del sito Internet «The pirate bay», bloccato nei giorni scorsi dalla Finanza di Bergamo perché accusato di diffondere illegalmente opere protette dal diritto d'autore.

Mentre, in seguito al sequestro, i gestori del sito (che ha sede in Svezia) avevano comunque reso accessibile il portale anche dall'Italia semplicemente cambiando l'indirizzo ip (in pratica la «stringa» che consente di raggiungere il sito), ieri è stata inviata una segnalazione al Garante della privacy: uno dei gestori di Pirate bay, Peter Sunde (che è indagato per la diffusione illegale di musica, giochi e film nell'ambito dell'inchiesta della Finanza) e contemporaneamente anche un blogger italiano, Matteo Flora, hanno infatti scoperto che i tentativi di connettersi da parte degli utenti di Internet al sito Pirate bay verrebbero inoltrati verso un indirizzo ip che ospita la pagina della Guardia di finanza di Bergamo e nella quale viene riferito del sequestro del sito ma che, secondo quanto sostengono Sunde e Flora, farebbe capo a www.pro-music.org, un sito gestito dall'industria discografica del mondo, in sigla Ifpi.

In pratica è scattato il sospetto che i discografici possano venire a conoscenza degli indirizzi ip delle persone che



Il sito sequestrato dalla Finanza

hanno tentato di connettersi a Pirate bay e, potenzialmente, schedarli o utilizzarli per future azioni legali nei loro confronti. La Guardia di finanza di Bergamo, però, smentisce che questo sia possibile: le fiamme gialle hanno sì chiesto a Ifpi di ospitare la pagina che comunica il sequestro, ma soltanto per una questione tecnica. Inizialmente la pagina in questione - fa sapere la Finanza - doveva essere ospitata

(con il relativo reindirizzamento automatico) dal server della federazione contro la pirateria musicale, che aveva segnalato le presunte irregolarità di Pirate bay facendo scattare l'indagine che ha portato al sequestro: questo sito non garantiva, però, la necessaria sicurezza contro gli attacchi degli hacker, così la Finanza ha chiesto di ospitare la pagina in questione proprio a Ifpi, che garantirebbe invece la sicurezza.

Infatti il sito sarebbe già stato oggetto - fa sapere sempre la Finanza - di un attacco hacker, però non riuscito.

Nonostante questo, secondo le fiamme gialle di Bergamo l'ipotesi che i discografici possano prelevare gli indirizzi ip degli utenti del sito illegale è soltanto una «montatura». Qualora fosse anche tecnicamente possibile, i dati in questione - tra l'altro ospitati all'estero - non potrebbero comunque essere utilizzati per un'eventuale azione legale.

Eppure alcuni mesi fa proprio il Garante della privacy aveva bloccato la registrazione di migliaia di indirizzi ip dei computer di altrettanti italiani da parte di alcune aziende discografiche: secondo il Garante tale operazione equivaleva a spiare gli utenti, le dendone dunque la privacy. Certo è che Andrea Monti, avvocato e fondatore dell'associazione per la libertà nella comunicazione elettronica interattiva, in sigla Alcei, ha segnalato il fatto al Garante della privacy. Nel frattempo i gestori di Pirate bay, oltre ad aver reso accessibile il sito dall'Italia con alcuni provider con un altro indirizzo ip, stanno preparando il ricorso contro la decisione del giudice di sequestrare il portale. La vicenda sembra dunque tutt'altro che conclusa.

Fabio Conti

È in via Mameli e in via della Vittoria è attesa a breve la posa dei cartelli per regolamentare la sosta

Centro Massaggi Orientale
MASSAGGIO COMPLETO
40 min. • € 35,00
LAVAGGIO E MASSAGGIO PIEDI
40 min. • € 35,00
Aperto tutti i giorni 9.30/22.00
BERGAMO Viale G. Cesare, 14
Tel. 366.3126276

INSERTOCASA
Per...
Comprare
Vendere
Affittare
www.insertocasa.it/bergamo